



STATO MAGGIORE DELLA DIFESA

Ufficio Generale del Capo di Stato Maggiore

Ufficio Pubblica Informazione

SCHEDA NOTIZIE

RELATIVA ALLA

**PARTECIPAZIONE ITALIANA
ALLA**

***OPERAZIONE
“MARE SICURO 2005”***

CORNO D’AFRICA

SOMMARIO

GENERALITÀ	1
MISSIONE	1
CONTRIBUTO NAZIONALE.....	2

OPERAZIONE “MARE SICURO”

Impegno Italiano

(circa 190 militari imbarcati sulla Nave “Granatiere”)

GENERALITÀ

A seguito del verificarsi, nella seconda metà del mese di luglio 2005, di atti di pirateria al largo delle coste somale a danno di mercantili italiani, fu deciso l’impiego nell’area marittima del Corno d’Africa di una unità navale a livello Pattugliatore di Squadra classe Soldati, quale strumento di deterrenza e protezione del naviglio mercantile transitante nell’area.

L’impiego dello strumento militare per l’attività in parola prevedeva le seguenti opzioni di intervento:

- una prima, a carattere preventivo, consistente nella presenza di una unità d’altura al largo della costa somala, durante i transiti del naviglio mercantile nazionale, con compiti di sorveglianza e dissuasione nei confronti di eventuali atti di pirateria, in stretto coordinamento con i Comandi/unità alleate e della Coalizione operanti nell’ambito dell’Operazione "Enduring Freedom";
- una seconda di carattere offensivo, come reazione immediata ad un eventuale sequestro, tesa ad assicurare la presenza nell’area di una piattaforma mobile quale base operativa navale per il dispositivo di Forze Speciali, mantenuto in approntamento in Patria, in caso di eventuali azioni nei confronti di naviglio nazionale sotto sequestro.

MISSIONE

Allo scopo di proteggere il traffico commerciale nazionale, lo scopo della missione era condurre nelle acque internazionali dell’area del Corno d’Africa operazioni di:

- presenza, sorveglianza e dissuasione da atti di pirateria;
- scorta eventuale di mercantili nazionali in transito;
- intervento a favore di naviglio nazionale oggetto di attività di pirateria;
- su ordine, operazioni atte a riacquisire il controllo di mercantili nazionali eventualmente sequestrati.

CONTRIBUTO NAZIONALE

Le forze necessarie per assolvere la missione, partite dalla Base navale di Taranto il 6 agosto 2005 e rientrate il 25 novembre 2005, consistevano in una unità navale (Nave GRANATIERE con a bordo circa 180 militari) dotata di elicottero AB 212 per sorveglianza marittima, con assetti imbarcati del Reggimento San Marco, del Gruppo Operativo Subacquei-GOS e del Gruppo Operativo Incursori-GOI (questi ultimi, in qualità di elemento avanzato in area di operazioni).

Inoltre, un idoneo dispositivo di Forze Speciali era mantenuto in approntamento in Italia nell'eventualità di dover riacquisire il controllo di unità mercantili sequestrate.